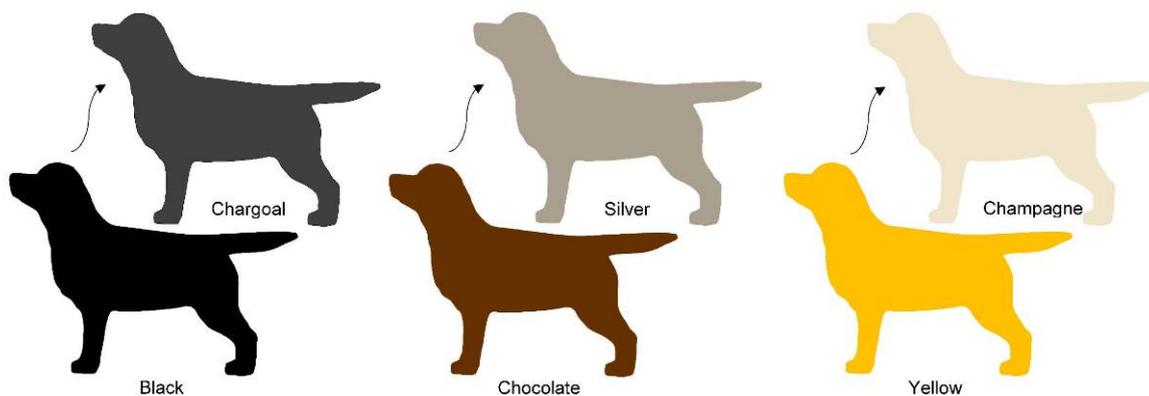


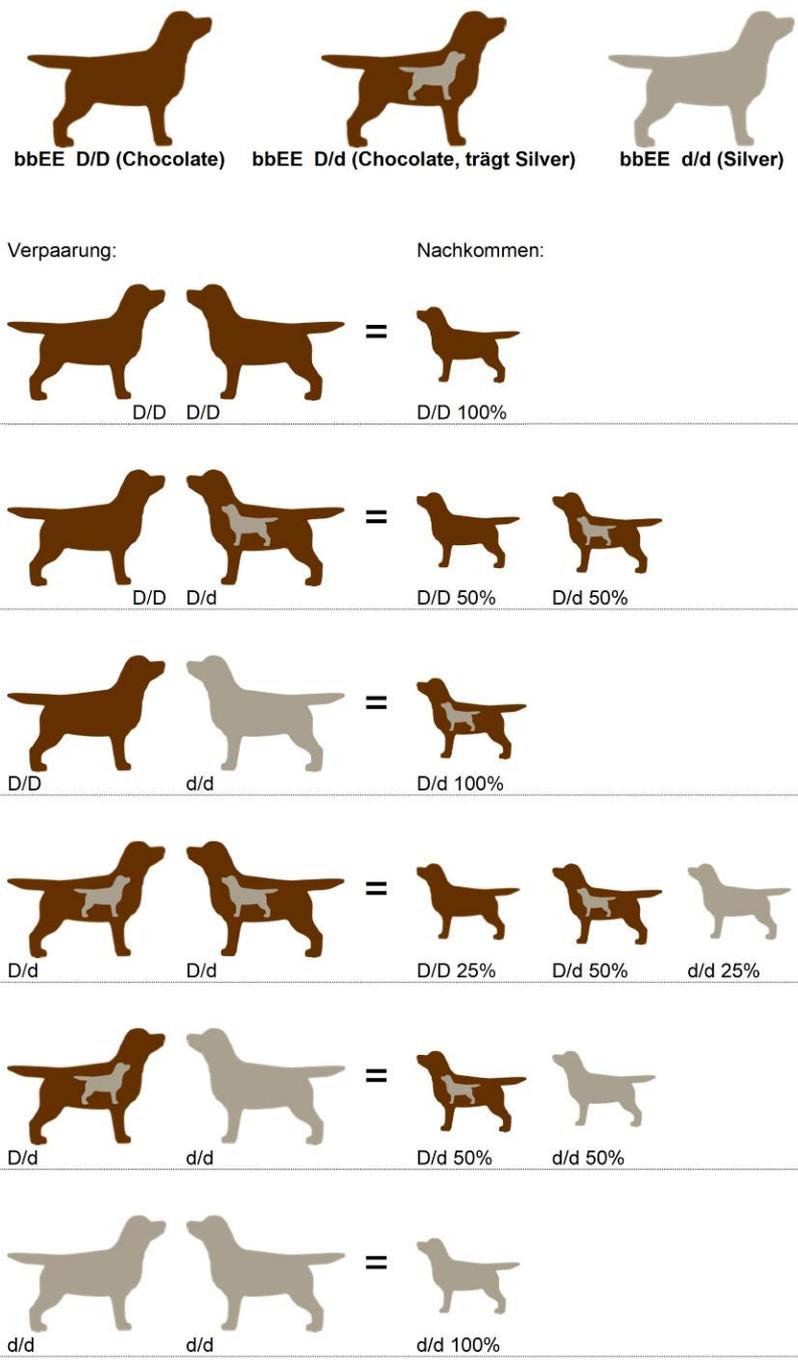
I colori con il gene diluito

Sempre più spesso si vedono in giro dei Labrador che non presentano nessuno dei colori del mantello previsti dallo standard. I cosiddetti "Labrador Silver" possono essere suddivisi in tre colori: quello più scuro viene definito charcoal, quello leggermente più chiaro come argento e quello color crema molto chiaro come champagne. Tutti e tre i colori del mantello si basano sulle tre tinte originali nero, color fegato/marrone cioccolato e giallo, ma essi presentano il gene difettoso, il cosiddetto "gene dell'alopecia da diluizione del colore", in breve "gene diluito". Questo difetto genetico causa un raggrumarsi di colore nel pelo del cane, il che significa che vengono distribuiti meno pigmenti nel mantello. I pigmenti si accumulano nel pelo in singoli punti. Le aree in cui non è stato immagazzinato alcun pigmento nel mantello appaiono visivamente più chiare. Questa diluizione produce il colore charcoal dal mantello nero, l'argento dal mantello marrone e infine il color champagne dal mantello giallo.



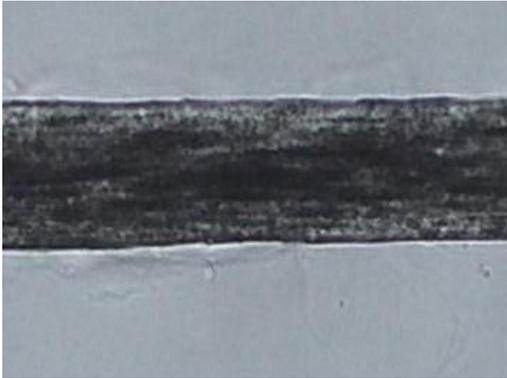
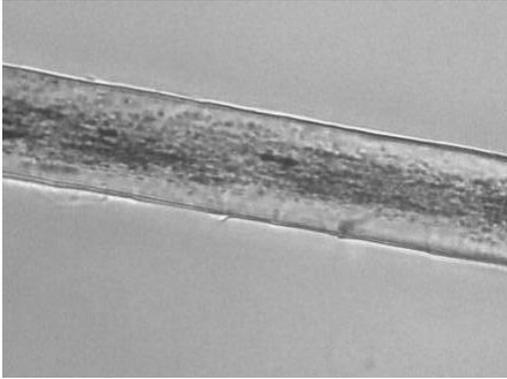
Affinché i colori charcoal, argento o champagne possano essere riprodotti, entrambi i genitori devono essere portatori del gene diluito mutato. L'ereditarietà è quindi recessiva. Nella trasmissione ereditaria del colore del mantello, un Labrador del colore standard ha gli alleli "D" per la distribuzione dei pigmenti. I colori schiariti presentano gli alleli "d", che impediscono tale distribuzione. Ogni cucciolo ha due alleli: uno gli viene trasmesso dal padre e uno dalla madre. I Labrador dai colori normali presentano quindi la combinazione di alleli "D/D" e non possono trasmettere il gene diluito mutato. Se un genitore omozigote con "D/D" si accoppia con un altro animale portatore del gene diluito mutato, cioè "D/d", la prole mostrerà tuttavia un

colore puro nel fenotipo, ma sarà portatrice del gene diluito mutato "d". Se vengono accoppiati due cani con il difetto genetico "d/d", tutta la prole mostrerà il colore diluito nel fenotipo. A tal proposito, nel grafico viene descritta brevemente l'ereditarietà fra un Labrador cioccolato e uno argento. Si tratta di una descrizione semplice e breve in cui sono presi in considerazione solo due colori.

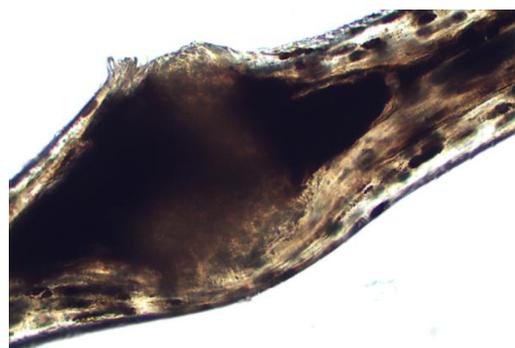
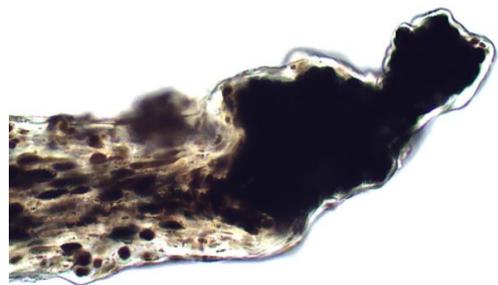
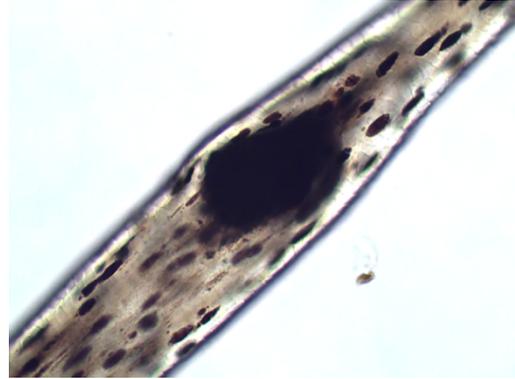


Purtroppo la diluizione dei colori aumenta anche il rischio di trasmissione di malattie. Il raggrumarsi di pigmenti nel pelo, lo rende fragile e ispido, cosa che può comportare l'insorgere di problemi con la ricrescita del mantello. (Vedere immagini al microscopio del Dr. S. Rüfenacht) L'immagine a sinistra mostra dei peli normali e sani in cui la distribuzione del pigmento è normale. Nell'immagine a destra, i pigmenti raggruppati sono chiaramente visibili come aree scure.

Normale pelo nero



Pelo con grumi di melanina



I cani di solito mostrano i primi sintomi con problemi al mantello nel primo o secondo anno di vita. I problemi al mantello influenzano anche il sistema immunitario del cane. Possono portare ad esempio a una maggiore produzione di scaglie di pelle, generare infiammazione o, in un decorso molto grave della malattia, causare anche la completa caduta dei peli. Poiché si tratta di un difetto genetico, purtroppo non è curabile. Possono essere trattati solo i sintomi. Il gene diluito si riscontra anche in altre "razze". Il Doberman, il Bulldog francese, il Pastore australiano e altre razze sono affette da questo difetto genetico, a volte con problemi di salute così gravi che il colore argento nei Dobermann è considerato un "allevamento tortura" in Germania ed è vietato dalla Legge sulla protezione degli animali. Attualmente l'Università di Berna sta effettuando ricerche sull'alopecia da diluizione del colore (*Color dilution alopecia* - CDA) e sta esaminando sia i cani che, a causa della loro genetica, hanno gravi problemi di salute, sia quelli in cui non si riscontra nessuno dei sintomi descritti. Le uniche razze che portano il gene dell'alopecia da diluizione del colore e lo trasmettono senza presentare problemi al mantello o di salute sono il Weimaraner e l'Alano tedesco.

Il gene diluito non è apparso dal nulla nel Labrador. Originariamente proviene dall'America, dove i colori schiariti sono noti dal 1950. Ci sono due diverse tesi su come sono nati i colori diluiti. La prima versione è che il colore si sia verificato per puro caso, il che non può essere completamente escluso. All'epoca, le linee di razza del Labrador erano molto vicine e molti cani venivano accoppiati strettamente in famiglia, una pratica che può portare a mutazioni e difetti genetici. Se fossero stati allevati cani con lo stesso difetto genetico, sarebbe stato possibile ottenere un colore del mantello schiarito. La seconda versione è l'incrocio di Weimaraner. Non si può escludere che i Weimaraner abbiano contribuito alla diluizione del colore. È noto che intorno al 1950 negli Stati Uniti un allevatore cercò di allevare una specie di cane da ferma, che doveva mostrare l'indole forte del Weimaraner ma anche l'obbedienza e l'affettuosità di un Labrador. Ha quindi accoppiato Labrador, Weimaraner, Doberman e altre razze. Questi Labrador da ferma sono stati allevati esclusivamente come cani da lavoro e non per il colore del loro mantello. Non è più possibile dimostrare se questi cani siano gli antenati dei colori conosciuti oggi, charcoal, champagne e argento. Indipendentemente da quale versione potrebbe essere corretta, è evidente che i problemi di salute delle varianti diluite possono essere molto gravi per il cane e il proprietario. Mentre l'inglese The Kennel Club (KC) e la Fédération Cynologique

Internazionale (FCI) non riconoscono i Labrador color argento, presso l'AKC il "silver" viene registrato come "marrone cioccolato" nell'associazione di allevamento statunitense. Il motivo per cui i Labrador argento non sono ancora riconosciuti dal KC o dalla FCI è a causa dei rischi per la salute. Secondo le leggi sulla protezione degli animali in molti paesi, compresa la Svizzera, è vietato allevare consapevolmente animali malati.

Breve sintesi sui Labrador argento

I primi cuccioli nei colori diluiti charcoal, argento e champagne sono nati nel 1950 negli USA. I colori non sono riconosciuti dal KC (The Kennel Club) e dalla FCI (Federazione Cinologica Internazionale) a causa dei rischi per la salute.

